

LA COLLANA DIRETTA DA MARCO PACINI EDITA DA "FORUM"

## "Vicino/lontano" sfoglia i temi forti sulla contemporaneità

**UDINE** «Forzare il linguaggio e i confini della comunicazione accademica e specialistica, per raggiungere anche il grande pubblico, con contributi rigorosi e allo stesso tempo facilmente fruibili, rompendo le barriere dei luoghi comuni e delle semplificazioni mediatiche». Si presentava così, nel 2007, lo spirito di fondo e il progetto della collana editoriale "vicino/lontano", nata per iniziativa dell'omonima associazione culturale (con sede a Udine), che nel capoluogo friulano ha firmato, a partire dal 2004, la manifestazione dedicata al tema "Identità e differenze al tempo dei conflitti" e giunta quest'anno alla sesta edizione, in programma dal 6 al 9 maggio.

Diretta da Marco Pacini, con la consulenza scientifica di Stefano Allievi, Giangiorgio Pasqualotto, Pier Aldo Rovatti, Giovanni Leghissa e Davide Zoletto, e pubblicata per i tipi di Forum Editrice Universitaria Udinese, la collana ha mante-

nuto la promessa di far riflettere il grande pubblico su alcuni temi forti della contemporaneità sin dall'uscita dei primi due volumi: "Le trappole dell'immaginario: Islam e Occidente" del sociologo Stefano Allievi e "Considerazioni politicamente scorrette sulla violenza metropolitana" del filosofo Slavoj Žižek. Due contributi perfettamente in linea con le finalità dell'associazione e della collana: trattare temi e problematiche vicine al vissuto della gente, oltre gli stereotipi, per favorire una vera comprensione del reale. Se il libro di Allievi, infatti, analizzava le radici e l'attualità dell'immaginario reciproco tra Islam e Occidente, smascherandone l'uso come tagliente "arma" di polemica politica, culturale e religiosa e decostruendone le trappole interpretative, il volume del celebre filosofo sloveno Žižek (curato da Damiano Cantone) interrogava impietosamente le democrazie occidentali sulle loro oggettive re-

sponsabilità nei confronti delle crescenti esplosioni di violenza a livello mondiale.

Lucida e attuale anche la riflessione di Pier Aldo Rovatti nel terzo volume della collana, uscito ancora nel 2007, "Possiamo addomesticare l'altro. La condizione globale", dove il filosofo che è stato tra i coniatori del "pensiero debole" analizzava criticamente la nostra reale attitudine ad abitare l'idea di altro da sé e la quotidiana esperienza dell'alterità, oltre le retoriche e gli equivoci. E del 2008, invece, il "Taccuino giapponese" di Giangiorgio Pasqualotto, denso e illuminante resoconto di un soggiorno nel Paese del Sol Levante, qui visto attraverso gli occhi di un esperto degli aspetti filosofici ed estetici delle culture orientali.

Appassionante il confronto aperto dei grandi pedagogisti Paulo Freire e Donalddo Macedo con alcuni dei più urgenti problemi educativi del mondo contemporaneo in "Cultura, lingua, razza.

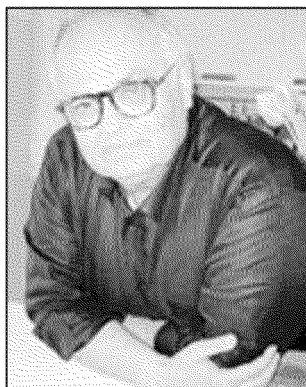
**Un dialogo**", volume del 2008 curato da Davide Zoletto, che toccava i temi più scottanti con cui oggi ci si scontra nelle aule: multiculturalismo, la razza, le questioni di genere.

Sono del 2009 le ultime due pubblicazioni che precedono l'uscita di "Identità e paura" di Renzo Guolo: "L'etnicità impossibile" del padre dei "cultural studies" britannici Stuart Hall (a cura di Giovanni Leghissa), e "Etica con Dio, etica senza Dio" di Eugenio Lecaldano ed Elmar Salmann (a cura di Nicola Gasbarro). Il primo è uno sguardo attento a cogliere la natura locale e specifica dei conflitti culturali nelle società avanzate, con l'obiettivo di iniziare a indagare la complessità degli intrecci che legano la questione dell'identità con il diritto e la politica. Il secondo offre un interessante dibattito tra il filosofo Lecaldano e del teologo Salmann, per comprendere meglio la sfida etica del presente, con i suoi presupposti socio-culturali e le implicazioni politi-

Alberto Rochira



Il sociologo Stefano Allievi



Il filosofo Pier Aldo Rovatti

